Interventi in materia di accesso al credito – anno 2015

(Determinazione n. 303 dell' 8 ottobre 2015)

1. PREMESSA

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio intende proseguire nell'impegno volto a sostenere ed incentivare le micro, piccole e medie imprese nell'accesso al credito, attraverso l'abbattimento dei costi delle garanzie consortili e il miglioramento della cultura finanziaria d'impresa.
Il contributo viene concesso applicando le disposizioni previste dal regime "de minimis" così come definito dall'Unione Europea (regolamenti UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013)*.

2. FONDI MESSI A DISPOSIZIONE

La somma stanziata ammonta a **700.000,00 euro,** suddivisi in due misure:

Garanzia consortile	500.000,00 euro
Cultura finanziaria	200.000,00 euro

Alla data del 31 marzo 2016 sarà effettuata una verifica circa l'utilizzo dei fondi sulle due misure indicate e potrà essere rideterminata, con provvedimento dirigenziale, la ripartizione delle risorse.
Alla data di scadenza della presentazione delle domande, in caso di mancato esaurimento dei fondi per una delle due misure d'intervento, le risorse residue saranno automaticamente utilizzate per finanziare eventuali richieste in eccedenza registrate sull'altra misura.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di contributo le micro, piccole e medie imprese e loro aggregazioni (di seguito indicate semplicemente imprese) con sede e/o unità operativa nella provincia di Varese (la definizione di micro, piccola e media impresa è contenuta nel decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005).

4. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMESSI

a. Garanzia consortile

Il contributo consiste nell'abbattimento del costo della garanzia su finanziamenti erogati, a partire dal **1° ottobre 2015**, da Istituti bancari convenzionati con Consorzi o Cooperative di garanzia fidi operanti nella provincia di Varese. Il finanziamento deve avere durata non inferiore a 36 mesi e non superiore a 60 mesi. L'importo minimo dei finanziamenti ammessi è di 10.000,00 euro, quello massimo 300.000,00 euro.
La garanzia deve essere deliberata da un Consorzio o Cooperativa di garanzia fidi operante nella provincia di Varese e il costo deve essere sostenuto dall'impresa entro la data di presentazione della rendicontazione.

b. Progetto miglioramento cultura finanziaria

L'attività legata al miglioramento della cultura finanziaria dell'impresa è fornita dalla Camera di Commercio per il tramite dei Consorzi e Cooperative di garanzia fidi della provincia di Varese o da soggetti dagli stessi delegati. L'attività dovrà essere finalizzata al miglioramento delle competenze necessarie a rappresentare alle banche il proprio status finanziario unitamente alle prospettive aziendali e il costo deve essere sostenuto dall'impresa entro la data di presentazione della rendicontazione.

L'attività dovrà comprendere un pacchetto di 10 ore alla tariffa oraria di 75,00 euro oltre Iva (riguardante a titolo esemplificativo, analisi e check-up finanziari, rating aziendali, esame e valutazione delle scrittura contabili ecc.).

5. CONSORZI E COOPERATIVE DI GARANZIA FIDI

L'elenco dei Consorzi e delle Cooperative di garanzia fidi che aderiscono al bando sarà pubblicato sul sito internet della Camera di Commercio.
I Consorzi e le Cooperative di garanzia fidi sono pertanto tenuti a inviare la richiesta di adesione al bando, secondo il modello disponibile sul sito www.va.camcom.it alla sezione contributi, e a depositare il listino in vigore nell'anno di deliberazione del finanziamento (entro il 31 ottobre per l'anno 2015 ed entro il 29 febbraio per l'anno 2016).
Tale documentazione dovrà essere firmata digitalmente e inviata all'indirizzo PEC protocollo.va@va.legalmail.camcom.it.
Il deposito del listino dovrà precedere la presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese.

6. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

a. Garanzia consortile

Abbattimento del 50% del costo totale della garanzia al netto di IVA fino ad un massimo di 3.000,00 euro e comunque non potrà in nessun caso essere superiore al 2,5% dell'ammontare del finanziamento bancario erogato.

b. Progetto miglioramento cultura finanziaria

Abbattimento del costo dell'attività svolta al netto di IVA per un importo di 650,00 euro.

7. CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dall'ammissione al contributo:
- le imprese che risultino inattive;
- le imprese che non risultino in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con le iscrizioni e annotazioni al Registro delle imprese;
- le imprese non in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- le imprese che richiedano la concessione del contributo per operazioni che non prevedono l'intervento di Consorzi o Cooperative di garanzia fidi;
- le imprese che beneficiano, per le stesse voci di spesa, di altri finanziamenti o contributi pubblici;
- le imprese che non mantengano i requisiti richiesti dal presente regolamento fino al momento dell'erogazione del contributo.

8. DOMANDE DI CONTRIBUTO

L'impresa deve trasmettere la domanda di contributo mediante la **procedura telematica** accessibile dal sito www.va.camcom.it alla sezione Contributi (per l'invio seguire le indicazioni disponibili sulla "guida per l'invio on-line"), **dal 12 ottobre 2015 al 31 luglio 2016**. I termini per la presentazione delle domande potranno essere prorogati in caso di mancato esaurimento delle risorse.
La domanda di contributo deve essere compilata in ogni sua parte e deve riportare in particolare:

- l'importo e la durata del finanziamento garantito e una previsione, per ciascuna delle misure richieste, dell'ammontare del contributo teorico spettante calcolato sulla base di quanto previsto al punto 6 del presente regolamento;
- un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e un indirizzo di posta elettronica ordinaria, che verranno utilizzati dagli uffici camerali per inviare le comunicazioni relative al regolamento.

Ogni impresa può presentare domanda di contributo per ciascuna misura prevista dal presente bando.

9. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

La concessione o l'esclusione dal contributo sono disposte con provvedimento dirigenziale e comunicate tempestivamente all'impresa esclusivamente per via telematica.
La concessione del contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili sulla base dell'ordine di presentazione delle domande.

Le domande pervenute dopo l'esaurimento dei fondi saranno ammesse con riserva fino alla chiusura dei termini di presentazione.

10. RENDICONTAZIONI FINALI

L'impresa può trasmettere la rendicontazione finale mediante la **procedura telematica** accessibile dal sito www.va.camcom.it alla sezione Contributi (per l'invio seguire le indicazioni disponibili sulla "guida per l'invio on-line") a partire dal **1° marzo 2016** e comunque entro il **31 dicembre 2016**.
Alla rendicontazione finale deve essere allegata:

- idonea documentazione attestante l'entità dell'operazione di finanziamento;
- copia dei documenti di spesa e relative quietanze attestanti il costo sostenuto dall'impresa per il rilascio della garanzia consortile;
- copia dei documenti di spesa e relative quietanze attestanti il costo sostenuto dall'impresa per l'attività di miglioramento della cultura finanziaria;
- solo per il progetto miglioramento cultura finanziaria: attestazione, rilasciata dal soggetto attuatore o dal soggetto da esso delegato (corredato dalla copia della delega eventualmente conferita) dell'avvenuto svolgimento del progetto con indicazione della tempistica di attuazione e delle attività svolte;
- questionario di valutazione sul servizio di erogazione contributi.

11. ISTRUTTORIA

Nel corso dell'istruttoria relativa alle domande di contributo o alle rendicontazioni finali è facoltà degli uffici camerali richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando all'impresa interessata un termine perentorio, di norma fissato in 7 gg. dall'invio della comunicazione, per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intende definitivamente non ammissibile al contributo.
Le istruttorie si concludono di norma entro 30 giorni dal perfezionamento della domanda di contributo o della pratica di rendicontazione.
La Camera di Commercio di Varese si riserva inoltre la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo.
La Camera di Commercio di Varese può decretare la chiusura del bando, il rifinanziamento con ulteriori somme o la riapertura dei termini di presentazione delle domande di contributo oltre all'eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle rendicontazioni finali.
In sede di istruttoria delle rendicontazioni finali si provvede alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate.
La Camera di Commercio ammette alla rendicontazione le domande di contributo inizialmente finanziate solo in parte o ammesse con riserva a seguito di risorse residue che dovessero rendersi disponibili nel corso delle istruttorie del bando (es. rinuncia altri beneficiari, minore rendicontazione rispetto a quanto concesso, ecc.).
Il responsabile di procedimento è il dirigente dell'Area Risorse e Patrimonio.

12. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio per la gestione della procedura di erogazione del contributo. I dati personali forniti dai soggetti beneficiari sono trattati, in forma manuale e informatica, esclusivamente per le finalità connesse alla procedura medesima. In qualsiasi momento gli interessati possono richiederne l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione.
Titolare del trattamento dei dati è Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Varese, piazza Monte Grappa 5, Varese.

"De minimis"

Il regime di aiuti "de minimis" consente all'impresa di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a Euro 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (100.000,00 euro per le imprese attive nel settore del trasporto su strada).
Al riguardo deve essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti in qualsiasi regime "de minimis".
Il Regolamento della Commissione Europea n. 1407/2013 "si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti: a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio; b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli; c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) qualora l'importo dell'aiuto sia

fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari; d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione; e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

"De minimis agricoltura"

Il regime di aiuti "de minimis" nel settore agricolo consente all'impresa che opera nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a Euro 15.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari.
Al riguardo deve essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti in qualsiasi regime "de minimis".
Il Regolamento della Commissione Europea n. 1408/2013 "si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione dei seguenti aiuti: a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati; b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione; c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.".